

AREA 5 - CROTONESE

Bollettino n 14 del 11/07/2020 valido fino allo 18/08/2020

OLIVO - VITE - AGRUMI

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 04/08/2020 al 10/08/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Cirò Marina	28	33,5	22,9	0,6	0
Rocca di Neto	n-p	n-p	n-p	n-p	n-p
Verzino	23,1	19,4	28,1	0,6	14,4
Cirò Marina (settimana precedente Dal 27/07/2020 al 03/08/2020)	n-p	n-p	n-p	n-p	n-p
Rocca di Neto (settimana precedente Dal 27/07/2020 al 03/08/2020)	n-p	n-p	n-p	n-p	n-p
Verzino (settimana precedente Dal 27/07/2020 al 03/08/2020)	28,6	23,8	34,0	39,7%	1,4

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

All'inizio della settimana un'incursione di bassa pressione porta tempo tempo variabile su tutta la regione e precipitazioni sparse, soprattutto a ridosso delle alture. Nel ritirarsi verso nord il campo di bassa pressione lascia una bolla di aria più fresca all'interno della vasta area di alta pressione che domina il sud del mediterraneo. questa piccola depressione si localizza sulla nostra Regione generando, soprattutto nella provincia di Reggio Calabria, piccoli, ma violenti fronti temporaleschi; il fenomeno ha il suo apice sabato 8 poi il nucleo di bassa pressione, quasi esaurito, si sposta verso il mar Egeo lasciando solo fenomeni residui localizzati a quote alte.

OLIVO

Fase Fenologica Olivo

In tutte le zone monitorate di S. Severina, Mesoraca, Caccuri e Verzino la cv Carolea si trova nella fase **Ingrossamento dei frutti – 2° stadio (BBCH 79)**, le drupe hanno raggiunto quasi la dimensione finale. A Petilia P. siamo ancora in fase di **Ingrossamento dei frutti (BBCH 78)**



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali olivo

***Tripidi* (*Liothrips oleae*):** in alcuni oliveti si registra la presenza sporadica di danni provocati da questo insetto.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria

***Mosca olivo* (*Bactrocera oleae*):** al momento, si rileva solo una bassa percentuale di punture sterili, per cui non sono giustificati interventi. Considerati gli abbassamenti di temperatura che si stanno avendo in questi giorni conviene monitorare le catture nelle trappole a feromoni ed osservare le drupe per individuare le prime eventuali infestazioni attive (presenza di uova e larve).

Programma di difesa integrata volontaria

***Mosca olivo* (*Bactrocera oleae*):** al momento, si rileva solo una bassa percentuale di punture sterili, per cui non sono giustificati interventi. Considerati gli abbassamenti di temperatura che si stanno avendo in questi giorni conviene monitorare le catture nelle trappole a feromoni ed osservare le drupe per individuare le prime eventuali infestazioni attive (presenza di uova e larve).

***Tripidi* (*Liothrips oleae*):** considerata la esigua presenza non sono giustificati trattamenti.

Programma di difesa in biologico

***Mosca olivo* (*Bactrocera oleae*):** al momento, si rileva solo una bassa percentuale di punture sterili, per cui non sono giustificati interventi. Considerati gli abbassamenti di temperatura che si stanno avendo in questi giorni conviene monitorare le catture nelle trappole a feromoni ed osservare le drupe per individuare le prime eventuali infestazioni attive (presenza di uova e larve).

***Tripidi* (*Liothrips oleae*):** considerata la esigua presenza non sono giustificati trattamenti.

Operazioni colturali

Per quanto riguarda le operazioni colturali bisogna mantenere pulito il terreno con erpici a dischi. Inoltre, è il periodo giusto per effettuare la spollonatura delle piante (eliminazione dei polloni alla base delle piante) e il diradamento dei succhioni sovrannumerari o non necessari sulle branche.

DEROGA USO DIMETOATO

Con Decreto del Ministero della Salute del 26/06/2020 è stato autorizzato in deroga l'impiego del Dimetoato per la lotta alla Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*). In particolare, il Decreto autorizza per 120 giorni l'uso di due prodotti commerciali a base di Dimetoato: Rogor L40 ST 2020 e Diamant Plus (max 2 interventi/anno).

Per le aziende aderenti all'agricoltura integrata, il Disciplinare regionale non prevede l'uso del Dimetoato e quindi, al momento, il suo impiego non è conforme.

VITE

Fase Fenologica Vite

Zona Basso Marchesato (S.Severina): cv Gaglioppo, **inizio maturazione (BBCH 81)** Gli acini iniziano ad assumere il colore tipico della varietà (invaiaitura);

Zona Cutro-Isola Capo Rizzuto: cv Gaglioppo, fase di **inizio maturazione (BBCH 83)** Tutte le bacche hanno cambiato consistenza e colore;

Zona Melissa: cv Gaglioppo, fase di **inizio maturazione (BBCH 83)** Tutte le bacche hanno cambiato consistenza e colore;



S.Severina



Melissa

DIFESA FITOSANITARIA VITE

Programma di difesa integrata obbligatoria

Peronospora: nei vigneti in fase di invaiatura si possono sospendere i trattamenti.

Nei vigneti in fase di chiusura grappolo continuare il monitoraggio.

Oidio: bisogna proseguire con la copertura a base di zolfo, abbinandola eventualmente a prodotti sistemici, Penconazolo, Tetraconazolo, Azoxystrobin (Max 3 interventi/anno).

Continuare il monitoraggio del vigneto ed in caso di malattia, effettuare un trattamento localizzato anche se non è completato il periodo di carenza del trattamento precedente.

Da ricordare di non utilizzare lo zolfo con temperature superiori a 32 °C perché questo può provocare ustioni sugli acini (i trattamenti devono essere eseguiti nelle ore più fresche della giornata).
Tignoletta: Controllare l'andamento delle ovideposizioni ed intervenire all'occorrenza con prodotti ovicidi e/o larvicidi. Bacillus thuringiensis, Indoxacarb (Max 2 interventi/anno), Spinosad (Max 3 interventi/anno), Tebufenozide (max 2 interventi/anno), Metossifenozone (max 1 intervento/anno), Emamectina (Max 2 interventi/anno), Chlorantraniliprole (max 1 intervento/anno), Spinetoram (Max 3 interventi/anno).

Programma di difesa integrata volontaria

Peronospora: nei vigneti in fase di invaiatura si possono sospendere i trattamenti.

Nei vigneti in fase di chiusura grappolo continuare il monitoraggio.

Oidio: bisogna proseguire con la copertura a base di zolfo, abbinandola eventualmente a prodotti sistemici, Penconazolo⁽²⁾, Tetraconazolo⁽²⁾, Azoxystrobin⁽³⁾.

Continuare il monitoraggio del vigneto ed in caso di malattia, effettuare un trattamento localizzato anche se non è completato il periodo di carenza del trattamento precedente.

Da ricordare di non utilizzare lo zolfo con temperature superiori a 33-34 °C perché questo può provocare ustioni sugli acini.

Tignoletta: Controllare l'andamento delle ovideposizioni ed intervenire all'occorrenza con prodotti ovicidi e/o larvicidi (*vedi sopra*).

Programma di difesa in biologico

Peronospora: mantenere coperta tutta la vegetazione con prodotti rameici.

Oidio: in presenza di attacchi, intervenire con prodotti a base di Zolfo o in alternativa con olio di arancio dolce (massimo 6 interventi/anno). Recentemente è stato messo in commercio un prodotto a base di Bacillus amyloliquefaciens FZB246 (massimo 12 interventi/anno), senza carenza.

Tignoletta: Controllare l'andamento delle ovideposizioni ed intervenire all'occorrenza con Bacillus thuringiensis var. kustaki e aizawai, Spinosad. Per quanto riguarda i prodotti a base di RAME, si ricorda che se ne possono utilizzare 4 Kg/anno/ettaro per un totale di 28 Kg/ettaro nell'arco di sette anni.

CURE COLTURALI

- Effettuare sfogliature equilibrate in prossimità dei grappoli per ridurre i rischi da oidio, limitandone al massimo l'intensità sulle pareti esposte a sud-ovest.
- Mantenere gli interfilari liberi dalle infestanti.

AGRUMI

Fase Fenologica Agrumi

Zona Basso Marchesato (S.Severina-Roccabernarda-Rocca di Neto): Cv Naveline, prosegue la fase di **Ingrossamento frutto**. Clementine, prosegue la fase di **Ingrossamento frutto**.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali agrumi

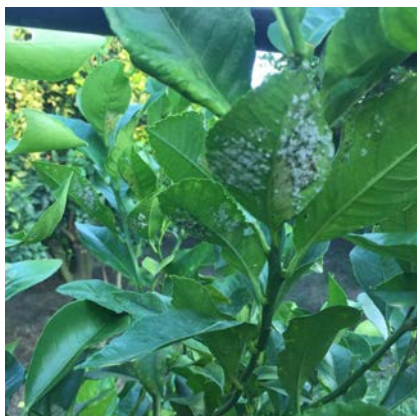
Zona Basso Marchesato (S.Severina-Roccabernarda-Rocca di Neto): negli agrumeti monitorati non si rilevano infestazioni di fitofagi tali da giustificare un intervento.

Nei giovani impianti e sugli innesti è stata rilevata la presenza di *Minatrice serpentina* (*Phyllocnistis citrella*) e *Mosca bianca fioccosa degli agrumi* (*Aleurothrixus floccosus*).

Roccabernarda: Nelle trappole installate per la *Mosca della frutta* (*Ceratitis capitata*) sono state rilevate catture consistenti, fino a 150 individui.



CERATITIS CAPITATA
(MINE) DI MINATRICE



MELATA DA MOSCA BIANCA FIOCCOSA



TIPICHE GALLERIE

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

Programma di difesa integrata obbligatoria:

***Ceratitis capitata* (*Mosca mediterranea*):** anche se in alcune zone le catture sono state notevoli, in questa fase non provoca danni in quanto la buccia degli agrumi è ancora verde e spessa e all'interno la parte edule è ancora poco sviluppata. Pertanto non occorre intervenire.

***Minatrice serpentina* (*Phyllocnistis citrella*):** negli agrumeti adulti i danni sono irrilevanti.

Nei giovani agrumeti i danni possono essere notevoli, per cui bisogna intervenire ogni 8-10 giorni a seconda della temperatura con Olio bianco 0,5% attivato con Tebufenozide o Chlorantraniliprole o Acetamiprid o Abamectina o Emamectina alle dosi riportate in etichetta. Si raccomanda di alternare i prodotti.

***Mosca bianca fioccosa degli agrumi* (*Aleurothrixus floccosus*):** come per la minatrice intervenire solo sui giovani impianti con Olio Bianco 0,5% attivato con Spirotetramat o Acetamiprid o Buprofezin.

***Ragnetto rosso* (*Tetranychus urticae*)** al superamento delle soglie intervenire con Olio minerale bianco al 0,75-1 % attivato con un Acaricida ad azione larvo-adulticida (Abamectina o Pyridaben o Tebufenpirad) e con un ovo-larvicida (Exitiazox o Etoxazole o Clofentezine) alle dosi indicate in etichetta.

Programma di difesa integrata volontaria:

***Ceratitis capitata* (*Mosca mediterranea*):** anche se in alcune zone le catture sono state notevoli, in questa fase non provoca danni in quanto la buccia degli agrumi è ancora verde e spessa e all'interno la parte edule è ancora poco sviluppata. Pertanto non occorre intervenire.

***Minatrice serpentina* (*Phyllocnistis citrella*):** negli agrumeti adulti i danni sono irrilevanti.

Nei giovani agrumeti i danni possono essere notevoli, per cui bisogna intervenire ogni 8-10 giorni a seconda della temperatura con Olio bianco 0,5% attivato con Tebufenozide o Chlorantraniliprole o Ace-

tamiprid o Abamectina o Emamectina alle dosi riportate in etichetta. Si raccomanda di alternare i prodotti.

Mosca bianca fioccosa degli agrumi (*Aleurothrixus floccosus*): come per la minatrice intervenire solo sui giovani impianti con Olio Bianco 0,5% attivato con Spirotetramat o Acetamiprid o Buprofezin.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): al superamento delle soglie intervenire con Olio minerale bianco al 0,75-1 % attivato con un Acaricida ad azione larvo-adulticida (Abamectina o Pyridaben o Tebufenpirad) e con un ovo-larvicida (Exitiazox o Etoxazole o Clofentezine) alle dosi indicate in etichetta.

Programma di difesa in biologico

Ceratitis capitata (*Mosca mediterranea*): anche se in alcune zone le catture sono state notevoli, in questa fase non provoca danni in quanto la buccia degli agrumi è ancora verde e spessa e all'interno la parte edule è ancora poco sviluppata. Pertanto non occorre intervenire.

Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*): intervenire subito alle prime infestazioni con Olio Bianco 0,5-1% o Azadiractina.

Mosca bianca fioccosa degli agrumi (*Aleurothrixus floccosus*): con infestazioni inferiori al 5%, effettuare lanci di *Cales noacki* o *Amitus spiniferus*.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): intervenire con Proteinato di zolfo o Olio bianco alle dosi indicate in etichetta.

- Monitorare costantemente l'agrumeto perché in questo periodo si potrebbero verificare anche infestazioni di Afidi, Tignola agrumi, Tripidi, Cimicetta e altro.
- Con le alte temperature di questo periodo, bisogna mantenere le condizioni idriche delle piante in ottimo stato per evitare stress idrico che potrebbe rallentare l'accrescimento dei frutti con conseguente pezzatura insufficiente degli stessi alla raccolta.
- Contenere le erbe infestanti con lavorazioni negli interfilari o con trinciatura.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:
DR G. Stefanizzi (Responsabile),
Dr R. Bonofiglio,
Dr G. Giordano,
Dr P. La Greca
Dr S. Macchione,
Dr N. Murgi

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
0962/938819
ore 09:00-13:00 Mer.-Ven.
E-mail: giuseppe.stefanizzi@arsac.calabria.it